

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI-INFORMALAVORO	<i>Nr. Progr.</i>	77
	<i>Data</i>	20/05/2025
	<i>Seduta NR.</i>	23

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno VENTI del mese di MAGGIO alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
RIGIROLI GIOVANNI	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
BIONDI SUSANNA	ASSESSORE	S
RE' VALENTINA	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
DIANESE DANIELE	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 6</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il dott.ssa TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI-INFORMALAVORO

L'Assessore Stefano Carnevali è presente da remoto ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 29.04.2022.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli intenti programmatici dell'Amministrazione Comunale, esplicitati nel DUP attualmente vigente, in cui rispetto al servizio Informagiovani/Informalavoro ci si pone i seguenti obiettivi strategici:

- ☐ Continuare ad organizzazione il servizio InformaGiovani/InformaLavoro per renderlo maggiormente fruibile attraverso una politica di adeguamento degli orari di apertura sportello, una miglior gestione e diffusione delle informazioni relative ai servizi offerti, sia utilizzando i canali tradizionali e istituzionali, sia sfruttando al meglio e potenziando la presenza sui social, con proposte, condivisioni di buone pratiche di altre realtà, diffusione di opportunità lavorative, culturali e di svago appositamente pensate per i giovani.
- ☐ Fare rete con altre realtà InformaGiovani del territorio aderendo alla Consulta InformaGiovani di riferimento, come stimolo per un confronto costruttivo, per conoscere e poter cogliere le occasioni offerte dal territorio sulle proposte di formazione, di lavoro, di accesso e partecipazione a bandi pubblici e di svago;

Richiamato, tra gli obiettivi operativi, "il potenziamento del servizio InformaGiovani/InformaLavoro con riconoscimento del suo ruolo strategico per indirizzare le politiche giovanili con particolare attenzione al lavoro";

Considerato che il contratto con l'attuale gestore del servizio scadrà l'8.06.2025 e che gli esiti del progetto hanno dato risultati positivi;

Dato atto che si evidenzia la necessità di mantenere lo sviluppo di un approccio innovativo per la sua prosecuzione, determinando la scelta strategica di attivare una procedura di coprogettazione attraverso la selezione di un soggetto del Terzo settore con le seguenti motivazioni:

- ☐ creare un servizio innovativo e di qualità che si inserisca nel quadro socioeconomico attuale in evoluzione, caratterizzato dal perdurare della crisi economica e sanitaria e da un mutato contesto delle dinamiche formative, lavorative e delle attività produttive.
- ☐ strutturare un servizio vicino ai bisogni emergenti dei giovani o delle persone alla ricerca di un lavoro o di ri-qualificazione professionale, avvalendosi di un modello flessibile: occorre infatti che all'evoluzione costante dei problemi e al mutare della domanda corrisponda la capacità dei servizi di innovarsi con adattamento organizzativo e diversificazione degli interventi;
- ☐ favorire lo sviluppo di una governance che assicuri continuità nella produzione innovativa dei servizi secondo principi di sostenibilità ed appropriatezza, grazie all'integrazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito delle politiche del lavoro, delle politiche giovanili, della formazione;

Premesso che la coprogettazione:

- ☐ è stata introdotta dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", per cui, ai sensi dell'art. 1 comma 5, gli enti di terzo settore partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.
- ☐ Con il II DPCM. del 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" si prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i

del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

- ☐ È stata disciplinata in Lombardia dalla DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 *“Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”* in cui si dettano le linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona. La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall’ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest’ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- ☐ Viene ulteriormente disciplinata in Lombardia con indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di coprogettazione nel Decreto Direzione Generale n.12884 del 28 dicembre 2011 *“Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”*.
- ☐ Viene descritta nelle *“Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- ☐ È inserita nel Codice del Terzo Settore Dlgs 3 luglio 2017 n. 117, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento

attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento;

- ☐ È illustrata a livello procedurale ed operativo nell'ultimo DM n.72 del 31 marzo 2021, recante *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 ”* in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, si fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del terzo settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

Richiamati gli artt. 11 e 12 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali, all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

Ritenuto quindi di avviare il procedimento di coprogettazione del servizio Informagiovani/Informalavoro ai sensi della sopracitata normativa specifica di riferimento e della L241/90, individuando il Responsabile dell'Area Promozione della Persona quale responsabile del procedimento;

Considerato che la procedura prevede un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui stipulare apposita convenzione, per il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Considerato che i fondi messi a disposizione dal Comune di Busto Garolfo per il servizio Informagiovani/Informalavoro, ammontano ad € 18.000,00 complessivi annui che trovano la necessaria disponibilità nel bilancio pluriennale (2025/2026/2027) e che verranno riconosciuti a titolo di contributo a sostegno delle attività progettuali coprogettate e previste nel progetto definitivo e nel piano economico, che verranno approvati con successivo atto, all'esito del procedimento di coprogettazione;

Visti i seguenti documenti, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

-Avviso pubblico

-Schema di convenzione

Richiamato lo Statuto del Comune di Busto Garolfo, in particolare l'art. 7 che prevede che il Comune organizzi la sua attività in modo tale da rendere possibile a soggetti singoli o associati la creazione e la gestione di attività di utilità sociale rivolte in modo indifferenziato alla popolazione, nonché l'art. 16 comma 1 lett. C che prevede, fra le attribuzioni della Giunta, l'adozione di accordi di partenariato per la realizzazione di iniziative private di interesse pubblico nei casi consentiti dalla Legge;

Visto l'art.32, 8°comma della legge n 724/1994 ai sensi del quale i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei Comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai Comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'uso dei beni immobili comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21/7/2008 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 8 del 16/3/2011, n. 55 del 28/11/2013 n. 50 del 21/12/2015 e n. 36 del 27.07.2017 con particolare riferimento all'art.7 " *Art.7 Immobili strumentali all'erogazione di prestazioni pubbliche:*

1.Le convenzioni od accordi di collaborazione aventi ad oggetto l'affidamento di attività comunali a organizzazioni del volontariato, associazioni o imprese sociali, oppure la promozione di attività degli stessi soggetti a favore della popolazione comunale, possono prevedere l'utilizzo di immobili comunali strumentali a tali attività con l'esenzione dal pagamento del canone d'uso ed eventualmente delle spese di pertinenza, così come stimati dagli uffici.

2.Le esenzioni di cui al comma precedente, si considerano attribuzioni di vantaggi economici ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza e sono da computare nella determinazione di eventuali contributi attribuibili allo stesso soggetto nel corso dell'anno."

Il Comune ha individuato come sede del servizio i locali del plesso denominato "Corpo C", limitrofo al locale destinato ad aula studio.

Considerato che la concessione gratuita dei locali prevista dagli allegati Accordi di collaborazione, prevede l'esenzione dal pagamento del canone di concessione dei locali e delle utenze correlate;

Visti gli articoli 107 e 183 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 16 "Attribuzioni della Giunta" del vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 17/01/2017;

Visti gli articoli 107 e 183 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Attività Finanziarie;

Visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione alla Persona;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. Di avviare il procedimento amministrativo di coprogettazione del servizio Informagiovani/informa lavoro, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale, relativamente al periodo dal 9.06.2025 al 8.06.2027, eventualmente prorogabile per altri due anni;
2. Di approvare i seguenti allegati:
 - ☐ Avviso pubblico
 - ☐ Schema di convenzione
3. di dare atto che, a seguito dell'individuazione del soggetto partner e della conclusione dell'iter di coprogettazione con la redazione congiunta del progetto definitivo, verrà sottoscritta la convenzione, richiesto il codice CUP per la tracciabilità del contributo e contestualmente assunto l'impegno di spesa per il contributo stanziato dal Comune di Busto Garolfo a favore del partner, pari ad € 18.000,00 annui, che trova la necessaria disponibilità al capitolo 10454/292, U.1.04.02.05.999 della Missione 12 Programma così suddiviso:

☒ anno 2025 € 9.000,00

☒ anno 2026 € 18.000,00

☒ Anno 2027 € 9.000,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e di tutti gli atti ad esso collegati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 77 DEL 20/05/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIOVANNI RIGIROLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera 77 del 20/05/2025

OGGETTO

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI-INFORMALAVORO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 16/05/2025

IL RESPONSABILE DI AREA
MARINELLA ZAMBRANO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 16/05/2025

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
LILIANA BENEDETTO



AVVISO PUBBLICO PER INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTE DEL TERZO SETTORE IDONEO ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMAGIOVANI -INFORMALAVORO (IGIL)

PERIODO: DAL 9 GIUGNO 2025 AL 8 GIUGNO 2027 rinnovabile per altri due anni

Premesso che

- **La legge 8 novembre 2000 n. 328**, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati. Ai sensi dell'art. 1 comma 5, questi soggetti partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.
- **Il DPCM. del 30 marzo 2001** "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- **La L.R. Lombardia n. 3 del 12 marzo 2008** "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" all'art. 20 promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, in particolare appartenenti al Terzo Settore, al fine di dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;



- **La DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353** *“Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”* detta linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona, anche al fine di concretizzare forme di sperimentazione di sussidiarietà circolare, caratterizzate dalla partecipazione attiva dei diversi ruoli della Pubblica Amministrazione, dei soggetti non profit e dei soggetti profit. A riguardo assume particolare significato la co-progettazione, che ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall’ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest’ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell’attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- **Il Decreto Direzione Generale n.12884 del 28 dicembre 2011** *“Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”* detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;
- le **“Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”** emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale
- **Il Codice del Terzo Settore Dlgs 3 luglio 2017 n. 117**, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;



- Il **DM n.72 del 31 marzo 2021** recante *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”* in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l’autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con gli enti del terzo settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;
- Gli artt. 11 e 12 comma 1 della **legge 7 agosto 1990, n. 241** consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali, all’interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l’amministrazione e la parte non pubblica. L’interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi/consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all’interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Busto Garolfo, come indicato negli obiettivi strategici del DUP, nel rispetto del quadro normativo/procedurale sopraindicato, intende riconoscere il particolare ruolo esercitabile nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali dai soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini e potenziali portatori di risorse aggiuntive a beneficio del progetto
- la scelta strategica di attivare una procedura di coprogettazione attraverso la selezione di soggetti del Terzo settore per il servizio Informagiovani/Informalavoro (IGIL) nasce per:
 - creare un servizio innovativo e di qualità che si inserisca nel quadro socioeconomico attuale in evoluzione, caratterizzato dal perdurare della crisi economica e sanitaria e da un mutato contesto delle dinamiche formative, lavorative e delle attività produttive.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

- strutturare un servizio vicino ai bisogni emergenti dei giovani o delle persone alla ricerca di un lavoro o di ri-qualificazione professionale, avvalendosi di un modello flessibile: occorre infatti che all'evoluzione costante dei problemi e al mutare della domanda corrisponda la capacità dei servizi di innovarsi con adattamento organizzativo e diversificazione degli interventi;
- favorire lo sviluppo di una governance che assicuri continuità nella produzione innovativa dei servizi secondo principi di sostenibilità ed appropriatezza, grazie all'integrazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito delle politiche del lavoro, delle politiche giovanili, della formazione;

Tutto ciò premesso **IL COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

INDICE ISTRUTTORIA PUBBLICA

rivolta ai soggetti del terzo settore che manifestino il proprio interesse a partecipare ad un processo di coprogettazione

per il servizio Informa giovani/Informalavoro (di seguito IGIL)

Le finalità, i contenuti, il numero stimato degli utenti, le caratteristiche, le risorse finanziarie messe a disposizione e tutto quanto inerente al servizio è illustrato nell'allegata "scheda tecnica Informagiovani/Informalavoro", parte integrante del presente bando.

Trattandosi di istruttoria pubblica svolta nel rispetto di quanto previsto al titolo VII del Dlgs 117/2017 (Codice del terzo settore), finalizzata alla selezione di ente di terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico- professionale, con il quale formalizzare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di servizi di interesse generale, come precisato nelle Linee Guida approvate DM n.72 del 31 marzo 2021, non si applicano le norme del Codice dei Contratti Pubblici bensì le disposizioni previste sul procedimento amministrativo, di cui alla L241/1990 e ss.mm. oltre che quelle specifiche del Codice del Terzo settore. Le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici si applicano unicamente se espressamente richiamate nel presente bando.

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la gestione del servizio IGIL, da realizzare in partnership tra IL Comune di Busto Garolfo (di seguito Comune) ed il soggetto del terzo settore a questo scopo



individuato, con la messa in comune di risorse o con la suddivisione delle stesse in presenza di un terzo finanziatore, nel caso di partecipazione a bandi di finanziamento.

In particolare la coprogettazione dovrà uniformarsi alle linee guida di cui al DM n.71 del 31.03.2021 e dovrà tenere in considerazione i contenuti descritti nella “scheda tecnica” allegata, considerate parte integrante del presente bando, e a partire da queste presentare una proposta progettuale.

Il Comune ed il soggetto individuato stipuleranno una convenzione della durata di 2 anni, con decorrenza dal 9.06.2025 e fino al 8.06.2027.

Il Comune si riserva la facoltà di prorogare la durata della convenzione per un periodo di altri due anni, e comunque fino all’espletamento di una nuova procedura di coprogettazione.

ART. 2 – MODALITA’ DI SELEZIONE

La procedura selettiva si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A: Pubblicazione dell’avviso e selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di coprogettazione e successiva cogestione del servizio IL-IG (InformaLavoro ed InformaGiovani) , che si produce in evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge richiamate in premessa e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuato quale partner il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte progettuale e nella parte del piano economico con riferimento al cofinanziamento del progetto.

Tempi: scadenza presentazione proposte 31 maggio 2025 ore 12.30

Fase B: svolgimento delle sessioni di coprogettazione , a seguito dell’individuazione del soggetto partner.

L’istruttoria parte dalla definizione congiunta del progetto finale da implementare, che è l’esito del confronto tra ente pubblico e partner a partire dal progetto di massima presentato da quest’ultimo.

Si tratta di un’attività di discussione critica, volta alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con la programmazione comunale ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei risultati attesi;



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento del servizio;
- 3) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- 4) definizione di protocollo operativo il Comune e il partner ;
- 5) partner progettuale e modalità di integrazione con altri servizi comunali e della rete del territorio;
- 6) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- 7) strumenti e modalità di valutazione dell'impatto sociale generato dal servizio

Tempi: definizione del progetto finale entro 9 giugno 2025

Fase C: stipula della convenzione tra Comune e il soggetto selezionato, in cui si formalizzeranno i contenuti della partnership di coprogettazione e si darà avvio al servizio.

La sottoscrizione avverrà entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto partner, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- l'oggetto e la durata
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il crono programma, le modalità di direzione, gestione, organizzazione e revisione eventuale del progetto medesimo
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni del Comune
- le modalità di erogazione del contributo
- le cause di risoluzione della convenzione .

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del servizio in oggetto dovute per legge. Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di



modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del quinto del valore economico complessivo della coprogettazione originariamente previsto;

- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Art. 3- GRUPPO DI COPROGETTAZIONE

Il gruppo di coprogettazione, organismo di governo e coordinamento, verrà convocato a partire dall'individuazione del soggetto partner per completare la fase B) e poi successivamente con cadenza almeno trimestrale per tutta la durata della convenzione, con il compito di valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti dell'attività e di intervenire per modificare o integrare le azioni previste dal progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

E' costituito da i responsabili del soggetto partner e da referenti del Comune.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Sono ammessi alla coprogettazione tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore"
- art. 1 comma 5, L. 328/2000,
- art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner del Comune, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50:



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

1. requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il DGUE allegato al presente avviso;

2. requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di coprogettazione:

3. requisiti di capacità economico-finanziaria: possesso di un valore della produzione pari almeno a euro 150.000,00 nel triennio 2022-2024; in caso di ATI si considera la somma del valore della produzione di tutti i partecipanti all'associazione di impresa.

a. per imprese singole, consorzio di cooperative, consorzi stabili:

l'impresa singola, il consorzio di cooperative, il consorzio stabile deve essere in possesso di un volume d'affari globale almeno pari a € 150.000,00 con riferimento al triennio 2022/2024.

Per determinare il fatturato del consorzio stabile si fa riferimento a quello aggregato (fatturato specifico del consorzio a cui si aggiunge quello delle rispettive cooperative socie).

b. per A.T.I. o Consorzi di imprese:

l'ATI o il Consorzio di imprese deve essere in possesso cumulativamente di un volume d'affari almeno pari a: € 150.000,00 con riferimento al triennio 2022/2024.

In caso di ATI si richiede che la capogruppo possieda il requisito in questione in misura pari almeno a: € 100.000,00 per il triennio di riferimento.

5.2 REQUISITI SPECIALI

Requisiti di capacità tecnico professionale:

esperienza di gestione di progetti servizi Informagiovani/InformaLavoro, negli ultimi 3 anni, per importo annuale pari all'ammontare del contributo previsto dal Comune, per almeno due Pubbliche Amministrazioni o Aziende Speciali, con buon esito certificato.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla selezione di coprogettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio, il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione.

ART. 6 – RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Il budget complessivo stimato per la coprogettazione, l'organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività è pari a **18.000,00 euro** annui. Al termine e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di due anni.

Il budget totale sarà finanziato con risorse:

- a) messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive), per una quota minima pari al 5%;
- b) messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 36.000,00 per il biennio di coprogettazione. Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente mette a disposizione quale importo massimo erogabile a titolo di contributo per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione.
- c) Il Comune di Busto Garolfo mette a disposizione a titolo gratuito la sede operativa del progetto, presso la sede comunale.

In particolare, l'importo di cui alla lettera b) assume natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE); DM n.72 del 31 marzo 2021 recante *“Linee guida sul rapporto tra*



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite in convenzione— solo a titolo di contributo al soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati previsti in convenzione, a seguito di puntuale rendicontazione dell’attività svolta.

A consuntivo, quindi, l’importo di cui alla lettera b) potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell’Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, che deve restare invariata.

Il Comune potrà valutare, di concerto con il partner, la possibilità di ampliare o ridurre il budget progettuale del valore del 20% dell’importo originario in base a necessità e bisogni che potranno manifestarsi nel corso della durata della convenzione.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all’istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire la propria domanda, **entro le ore 9.30 del giorno 31 maggio 2025** - obbligatoriamente via PEC all’indirizzo: protocollo.bustogarolfo@sicurezzapostale.it, in conformità agli ALLEGATI del presente avviso, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente interessato.

In caso di richiesta da parte di ATI i modelli dovranno essere presentati da tutte le ditte componenti l’associazione, oltre ad apposita dichiarazione di voler costituire il raggruppamento con indicate esplicitamente le prestazioni rese dai singoli componenti il raggruppamento.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. A PENA DI ESCLUSIONE la domanda dovrà contenere:

A. “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A.

B. “BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE”, che dovrà contenere il progetto del concorrente



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

C. "BUSTA C - PIANO ECONOMICO", che dovrà contenere il piano economico del concorrente

A) BUSTA - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello allegato compilata in ogni sua parte.

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

B) BUSTA B - Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire una precisa ed aderente valutazione.

Il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di RTI già costituito o consorzio il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.

C) BUSTA C - Piano economico

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico compilando lo specifico modello allegato al presente avviso (Modello 3 – piano economico) contenente i dettagli della composizione dei costi della coprogettazione ed evidenziando le quote di cofinanziamento ovvero le risorse aggiuntive a disposizione per la coprogettazione e per la coproduzione/esecuzione del progetto (arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane).

Dovranno in particolare essere dettagliati gli interventi, le modalità e i tempi di impiego delle risorse messe a disposizione dal partner.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

Nel caso di domanda presentata da un Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito il piano deve essere firmato dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande o consorziande.



ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la domanda di partecipazione di cui al punto A):

- non sia stata presentata
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la proposta progettuale di cui al punto B):

- non sia stata presentata
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il piano economico di cui al punto C):

- non sia stato presentato
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione del contenuto della proposta progettuale e del piano economico sarà articolata in base ai seguenti punteggi:

proposte progettuali	Punteggio massimo
Progetto	90
Piano economico	10

IL PROGETTO

Il Punteggio massimo è di 90/100 così suddiviso

Campi di valutazione	Punteggio massimo
1 progetto: aspetti organizzativi, obiettivi, strumenti, risultati attesi e metodologia della presa in carico dell'utenza	20
2. Modalità e strumenti di lavoro atti a evidenziare le capacità di effettuazione dell'analisi dei bisogni del modo giovanile e delle persone in cerca di lavoro, distinguendo i differenti approcci che si intendono adottare in relazione a ciascuna tipologia di utenza	10
3. metodologia e capacità per il reclutamento di partnership con aziende, attività produttive, cooperative	10



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

4. Apertura alla comunità, ovvero capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto nell'ambito della formazione, qualificazione professionale, collocamento lavorativo.	10
5. Valore della proposta organizzativa rispetto alle modalità di relazione con il Comune e altri enti coinvolti	10
6. Capacità di found raising: entità dei finanziamenti ottenuti mediante la partecipazione a bandi di livello locale, regionale, nazionale o europeo negli ultimi 3 anni	10
7. progettualità a sostegno del personale, che preveda percorsi di formazione e supervisione	10
8. Modalità di valutazione dell'impatto sociale	5
9. Proposta di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'utente e del servizio nel suo complesso	5
Tot.	90

L'esame della documentazione amministrativa sarà effettuato con le modalità e in data che verrà comunicata in seguito, mediante comunicazione a mezzo pec e pubblicazione sul sito comunale.

La Commissione, appositamente nominata dopo la scadenza del termine per presentare le proposte progettuali, valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati.

Stante la centralità della qualità del progetto, per il buon funzionamento dei servizi innovativi previsti dal presente avviso non si procederà alla valutazione del piano economico per progetti che abbiano conseguito un punteggio **inferiore ai 65 punti**.

Il Piano economico deve essere presentato sul modello predisposto e allegato al presente avviso.

Sarà effettuata una prima valutazione del piano economico che non comporterà un punteggio specifico ma un giudizio di ammissibilità del piano in relazione ai seguenti criteri:

- completezza del piano economico
- dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget
- coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto
- coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale.



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

Nel caso in cui alcuni dei suddetti elementi non fossero sufficientemente chiari la Commissione potrà chiedere ulteriori chiarimenti oppure disporre la non ammissibilità del piano economico previa estensione di dettagliata motivazione che evidenzi l'incoerenza del piano rispetto ai suddetti criteri.

Superata la fase di ammissione la valutazione del piano economico sarà effettuata sulla base del valore delle risorse proprie offerte e impiegate dal partner per la realizzazione degli interventi della coprogettazione (valore minimo 5%), secondo la seguente tabella:

Range di aumento dell'offerta del piano economico	Maggiorazione Punteggio
dal 5% al 7%	2
dal 8% al 10%	4
dal 11% al 13%	6
dal 14% al 16%	7
dal 17% al 19%	8
<20	10

Si procederà alla riparametrazione delle offerte tecniche al fine non alterare il rapporto prezzo/qualità che l'Ente ha stabilito nel presente bando, altrimenti l'elemento prezzo, proporzionalmente meno "pesante" di quello qualitativo, rischierebbe di prevalere su quest'ultimo alterando la "ponderazione relativa" fissata nel bando. Si procederà alla riparametrazione di ciascun criterio di valutazione e non del complesso dell'offerta tecnica dal momento che non si possono compensare carenze in alcune parti dell'offerta con pregi in altri. Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 10 – COPROGETTAZIONE- STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla scelta del partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il tavolo di coprogettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B).

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato e alla eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso nonché alla definizione degli



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

obiettivi, degli aspetti esecutivi, e degli aspetti di innovatività, sperimentalità e di integrazione con il territorio.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di coprogettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra l'ente ed il partner.

A tal fine il Comune inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di 30 giorni dal provvedimento di individuazione definitiva del coprogettante;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;

ART. 11 – AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo e si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

personali) e alla normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore del Comune di Busto Garolfo.

Allegati all'Avviso:

1. Modello 1 – Istanza di partecipazione
2. Modello 2 – Piano economico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTE DEL TERZO SETTORE COME PARTNER PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO (IGIL)

Al Comune di BUSTO GAROLFO

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____
_____ residente a _____
_____ Via _____ n. _____
tel. _____ in qualità di rappresentante legale di _____
_____ con sede legale a _____ in _____
_____ sede operativa a _____ in _____
via _____ n. _____
propone la propria candidatura per la coprogettazione del servizio Informagiovani/Informalavoro (IGIL)

◆ **come soggetto singolo**

◆ **come raggruppamento temporaneo**

DICHIARA

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

che la ditta/ associazione/ organizzazione di volontariato/ ente o associazione di promozione sociale/altro soggetto senza scopo di lucro ha la seguente denominazione o ragione sociale

che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della CCIAA di _____,
per le seguenti attività:

che è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con il seguente numero:

altre iscrizioni ad albi e/o registri

ed attesta i seguenti dati:

- di possedere tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa per le prestazioni oggetto dell'avviso;
- di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e se cooperativa anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell'offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni ed a rispettare le norme e procedure previste dalla L. 19.3.90, n. 55 e s.m.i.;
- di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri previsti per i piani della sicurezza fisica dei lavoratori;
- Di avere preso visione dell'Avviso e dello schema di convenzione e di accettarne i contenuti senza condizioni e riserve;
- Di non trovarsi in alcuna situazione d'incapacità a contrarre con la p.a., secondo la vigente normativa e in particolare di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 80 del D.lgs 18.4.2016, n. 50 e smi, più precisamente dichiara:
 - di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - che non ha presentato istruttoria in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - che la ditta che rappresenta non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'Anac per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; (Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico)
- Di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS , l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore Cooperative Sociali
- di impegnarsi ad osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ed ii., a pena di nullità assoluta della convenzione
- di impegnarsi, ai sensi dell'art. 2, c. 3 del DPR 16.4.2013, n. 62, a far rispettare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento per i dipendenti pubblici;

□ di avere esperienza di gestione di progetti servizi Informagiovani/InformaLavoro, negli ultimi 3 anni, per almeno due Pubbliche Amministrazioni o Aziende Speciali, con buon esito certificato

- La domanda e la dichiarazione devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.
- La presente dichiarazione deve essere resa e firmata dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa consorziata.
- Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, la presente domanda può essere firmata soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo o copia autentica.
- Per le organizzazioni di volontariato e gli enti e le associazioni di promozione sociale è necessario allegare copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente procedura;
- Per gli altri soggetti senza scopo di lucro occorre allegare copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

IMPORTO TOTALE ANNUO PROGETTO	COFINANZIAMENTO ANNUO PARTNER
21.485,15 €	3.685,15 €
	17%